

Napoli e il governo nazionale

Mai così autorevoli

A proposito dei nuovi « nervosismi » - Cresciuti in questi anni il peso e il prestigio della città

Ci siamo. La danza elettorale è partita frenetica. E nel fronte ostile all'amministrazione comunale è iniziata la difficile esercitazione mentale per trovare, visto che scarseggiano i fatti e le cose concrete, qualche idea che possa mettere in difficoltà la Giunta Valenzi e i partiti che la compongono.

Il « Roma » di domenica ha fatto da battistrada, sciogliendo così ogni residuo dubbio sulla collocazione che vorrà tenere nelle prossime settimane.

La tesi, sostenuta in prima pagina, è la seguente: Valenzi è dunque il PCI, sono in difficoltà perché il Roma lo schieramento di governo è diverso da quello di Napoli. C'è un certo maggiore attivismo, ammette il « Roma »: « ci sono iniziative per entrare che lo sporcio cittadino di delitti e sommerge ogni cosa, anche i sigilli urbani sembrano più interessati alla creazione ed agli autisti indisciplinati. Ma tutto ciò vale a ben poco perché a napoletani sono l'assalto di tener rapporti "normali" con Roma: è questo loro "sentimento" influenzerà in modo decisivo la sfida elettorale ».

Le frizioni, si sa, si rinvoltano; e così anche gli strenui difensori dell'autonomia « in qualche caso perfino della « separazione » di Napoli, possono diventare paladini di una malintesa unificazione politica del Paese.

Partirà a piazza Cavour alle 9,30

Un grande corteo di senza lavoro domenica a Napoli

Plena attività delle sezioni del partito e dei circoli della PGCi per la preparazione della manifestazione nazionale per il lavoro.

Da tutta Italia giungeranno a Napoli migliaia e migliaia di giovani che troveranno nella città in un corteo che parte alle ore 9,30 da piazza Cavour per concludersi in Villa Comunale.

Qui prenderanno la parola i compagni Valenzi, sindaco di Napoli, Fumagalli, segretario nazionale della PGCi, e Chiaromonte, della segreteria nazionale del PCI.

Oggi alle ore 18 al gruppo regionale nel palazzo Reale discussione sulla cooperazione giovanile con i compagni Sales e Vitagliano. I giovani cooperatori discuteranno insieme ai comunisti le proposte contenute nella piattaforma presentata alla stampa sabato scorso.

Questo il programma delle discussioni che i comunisti hanno lanciato in tutti i quartieri di Napoli e della provincia: domani a Miano nella Casa del popolo alle ore 18 assemblea con Bassolino; ad Acerra con Minipoli; Giovedì due assemblee popolari: l'una nel quartiere Stella; l'altra a San Giorgio. La prima in piazza S. Vincenzo con Francesco; a San Lorenzo in piazza San Francesco con Sandomenico e Izzi; a Portici nella sala del consiglio comunale con D'Alò e Napoli; a Formigliano nella scuola Frasso con Guarino e Rocchi; a Torre del Greco con Ferrariero e Pennone; a Vercelli con Sandomenico e Pennone; a Vercelli con Sandomenico e Pennone.

AVVISO

REGIONE CAMPANIA

Assessorato all'Edilizia Economica e Popolare

VISTO che l'entrata in vigore della legge 15-2-80 n. 25 ha suscitato grande interesse da parte dei cittadini in quanto la stessa è intesa, tra l'altro, a promuovere la proprietà della casa tra le categorie meno abbienti;

SI RENDE NOTO

che, non essendo ad oggi avvenuta la ripartizione dei fondi tra le Regioni e non essendo state indicate dal C.E.R. (Comitato per l'Edilizia Residenziale) le priorità da seguire per l'assegnazione dei contributi, è prematura da parte degli interessati qualsiasi iniziativa.

La Regione, allorché avrà stabilito le procedure per l'accesso ai mutui agevolati di cui alla legge succitata, ne darà ampia pubblicità.

L'Assessore all'Edilizia Economica e Popolare
Avv. Filippo Caria

Lo ha proposto il sindacato nel corso di una assemblea

Primo Policlinico: agli operatori la gestione del «cambiamento»

Ristrutturazione degli edifici, riforma della docenza e delle Facoltà mediche al centro di un dibattito - Da domani le domande per la Guardia medica regionale

Il Primo Policlinico, non ci sono più dubbi, in questo momento è un argomento che « tira ». Fa notizia. A testimoniarlo ancora una volta sono stati i tanti docenti, studenti, operatori sanitari che hanno affollato ieri mattina l'aula di Oesterlein, dove si teneva un'assemblea indetta dalla CGIL, CISL, UIL per parlare della ristrutturazione dell'antica sede universitaria ma anche — come è stato detto nella relazione introduttiva da Forzati della CISL — dei problemi derivanti dalla carenza di personale, dalla riforma della docenza e da quella delle facoltà mediche.

Al centro di tutti gli interventi però, ma era prevedibile, le date delle polemiche di questi ultimi mesi, il problema della ristrutturazione. Si deve fare? Non si deve fare? Come si deve fare? Che si debba fare nessuno degli intervenuti lo ha negato. Edifici fatiscenti, reparti al limite dell'agibilità, mancanza delle più elementari norme di sicurezza, sale operatorie senza gruppi elettrogeni, rendono in Policlinico una cosa

molto lontana da un presidio didattico e sanitario. Dato per scontato questo fatto (almeno a parole) da parte di tutti gli intervenuti, è lecito però avanzare dei dubbi sulla reale volontà politica di risolvere in concreto i problemi del Policlinico. Almeno dei politici presenti, per la maggior parte democristiani, con due big come Cirino Pomicino e Andreoli in testa, che hanno puntigliosamente ricercato presunte responsabilità. Dai loro interventi è emersa, innanzitutto, un'ignoranza quasi totale del problema. L'intervento di Pomicino in particolare sarebbe andato bene qualche mese fa e cioè prima che il consiglio di facoltà, sotto la spinta di un comitato di lotta, minacciasse addirittura la chiusura del Policlinico se il problema di ristrutturazione non fosse stato affrontato in tempi brevi e seriamente; prima che un progetto formulato dal medico che ne venne presentato dall'Istituto di architettura; prima che il consiglio di amministrazione del Policlinico, presieduto dal presidente di Architettura perché valutasse il problema nella sua globalità.

Di tutto questo, nell'intervento di Pomicino, non si è tenuto conto, a vantaggio di un improduttivo polverone. Questo fatto lo ha sottolineato anche il presidente della Facoltà professori, Corradini, che nel suo intervento ha voluto innanzitutto ribadire che se responsabilità ci sono state sono state di tutti i politici in testa. Il Corradini non è più il caso di perdere tempo. « Il progetto esistente è la prova che la ristrutturazione può essere fatta. In questo modo questa ipotesi dobbiamo lavorare con serietà ».

Nel concludere l'assemblea, ci hanno dato il loro contributo anche i professori. Domenico a nome del comitato di agitazione, Montanaro rappresentante degli studenti, Piombi di Democrazia Proletaria, Spina per il PCI, Diamato per il PSI, Grella della CGIL ha voluto stigmatizzare innanzitutto la « passerella » in cui qualcuno aveva cercato di trasformare il problema con videnti scopi elettorali. « Noi comunque — ha detto — rispondiamo a questi tentativi con la proposta che assemblee come questa diventino frequenti, tanto da stancare quelli che non sono interessati in concreto. In questo modo solo gli operatori coinvolti realmente incominceranno a gestire finalmente in proprio l'intero problema ».

Dal giorno 16 aprile 1980 sono in distribuzione presso gli edifici del Policlinico, predisposti dall'assessorato alla Sanità della Regione Campania per la prima volta, i lenzoli per la guardia medica festiva e notturna ai sensi dell'art. 35 della convenzione unica della medicina generica e pediatrica. La domanda dovrà essere prodotta anche da coloro che attualmente sono già inclusi nelle graduatorie delle guardie mediche. Le domande stesse dovranno pervenire, a pena di esclusione dalle graduatorie, agli ordini dei medici entro il termine del 30 aprile 1980, corredate di tutta la documentazione richiesta che non dovrà essere anteriore alla data del 31 marzo 1980.



La Mostra per l'Unità si sposta nella Sala « Principe di Napoli »

Continua in Federazione la mostra allestita con oltre quaranta quadri offerti dagli artisti napoletani come sottoscrizione per rinnovare le tipografie dell'Unità. Già molte sono le opere vendute e nei prossimi giorni si prevede che i quadri andranno esauriti del tutto. Domani comunque la mostra sarà spostata nei locali della sala « Principe di Napoli » (di fronte al Museo). Qui alle 18 ci sarà l'inaugurazione. I quadri rimarranno poi esposti fino al 20 aprile.

Gli artisti che hanno aderito all'iniziativa, organizzata dalla compagnia Maria Rocca-salva, sono: Augusto Perez, Mario Persico, Gianni Pisani, Luca Castellano, Giuseppe Pirozzi, Renato Barisani, Carmine Di Ruggero, Gianni De Tora, Riccardo Riccini, Guido Tofanore, Emilio Notte, Maurizio Valenzi, Paolo Ricci, Raffaele Lippi, Giuseppe

Testa, Riccardo Trapani, Alberto Catelli, Domenico Spinosa, Salvatore Vitagliano, Matelda Balatresi, Rosa Panaro, Bruno Galbiati, Mimma Russo, Bruno Donzelli, Enrico Bugli, Luigi Mazzella, Ciro De Falco, Giulio Corradini, Vittorio Silvestrini, Franco Girosi, Errico Ruotolo, Antonio Tammaro, Antonio Fomez, Clara Rezzutti, Carmine Rezzutti, Anna Del Matto, Bruno Starita, Francesco Amoroso, Bozeca Krukowska, Quintino Scavolino, Crescenzo Del Vecchio, Giuseppe Coppo, Pasquale Coppola, Gregorio Simonelli, Antonio Bove, Vincenzo Ferrante, Adele Vittorino, Annibale Oste, Gianni Ferrotelli, Mariano Izzo, Antonio Frascadore, Sergio Cantone, Angelo Blasi, Antonio Picardi, Antonio Siciliano, Claudio Lezoche, Gerolamo Casertano.

Comincia la settimana di mobilitazione regionale

Oggi i precari «285» manifestano a S. Lucia

Manifestazione dei precari della «285» oggi pomeriggio davanti al palazzo della Regione a S. Lucia. I precari, che giungeranno alla regione con un corteo che parte da piazza Mancini alle 15,30, da un inizio — con questo primo presidio — a una settimana di mobilitazione regionale.

La decisione è nata a seguito di un'assemblea tenuta dai precari aderenti alla Cgil-Cisl-Uiil, nel corso della quale è assistito al lavoro produttivo. Il tema, già abbastanza esplicito nella sua proposizione, partita dalla considerazione del complessivo fallimento della legge sul precaviamento al lavoro, finita per diventare uno strumento di assistenza quasi del tutto improduttivo (è stato questo il senso dell'introduzione tenuta dal compagno Nicola Scaglione (vice-

segretario regionale del Psi) per giungere alla proposta del Psi, che è quella della creazione di una «agenzia del lavoro».

In cosa consiste? È stato il compagno socialista Salvatore Arnese della segreteria regionale della Cgil a spiegarlo: si tratterebbe di un intervento straordinario dello Stato per creare dei centri di formazione professionale finalizzati ai nuovi apparati produttivi, della durata di due anni.

● Ancora rinviato di due settimane il processo fissato per ieri mattina contro una famigerata banda di giovani napoletani che nell'estate scorsa compirono una serie di turpi aggressioni a Milano contro alcune ragazze.



Ogni martedì, su «l'Unità», una rubrica di notizie « Dai quartieri ». Gli argomenti, i temi, le segnalazioni, provengono esclusivamente dai indicazioni dei compagni e dei cittadini che ci telefonano o vengono in redazione. E riguardano la vita della gente, i suoi problemi, le sue aspirazioni. Una rubrica, dunque, fatta dai lettori. Ma anche una rubrica scritta dai lettori.

Ponticelli: il cimitero finalmente si amplia

Sono iniziati da alcuni giorni i lavori di sondaggio per la verifica dell'agibilità del suolo destinato all'ampliamento del vecchio cimitero di Ponticelli, sito in via Argine.

È questo il primo concreto passo in avanti in direzione della soluzione di un problema che ha visto impegnati, in prima persona, insieme al cimitero, la realizzazione, cercando di mantenere su questo terreno uno stato di confusione e di insoddisfazione (basti ricordare che nello stesso piano regolatore generale di Napoli del 1971 non era prevista alcuna possibilità di ampliamento), perché, in tale stato, fossero costantemente presenti le condizioni per la piccola clientela e la bassa speculazione. In che consiste il progetto?

L'ampliamento del cimitero è previsto su un'area di seimila mq., con una spesa complessiva di seicentotrentantotto milioni e trecentosettanta mila lire. Attraverso la costruzione dei lotti F ed N. C'è nonostante, pur con i livelli di drammaticità ragguardevoli, specie dal punto di vista umano (è da tempo ormai

quartiere, saranno realizzate: 1) un nicchiodo comunale centrale per un totale di mille ottanta loculi; 2) a ridosso del muro di cinta della congrega di S. Anna centocinquanta loculi; 3) costruzione di un inceneritore; 4) costruzione di tutti i viali previsti con relativi sottoservizi; 5) costruzione dell'intero muro di cinta con relativo piazzale ed ingresso.

È chiaro, d'altro canto, che non ci si può illudere che il problema sia definitivamente risolto, anzi, con la realizzazione del piano di zona della 167 di Ponticelli che prevede l'insediamento di altri quarantamila abitanti si ripresenterà in tutta la sua forza, ma certo bisogna aggiungere che con la concreta messa in opera dell'ampliamento del cimitero si sana, anche se provvisoriamente, una delle più gravi carenze di servizi della zona orientale di Napoli, e si crea, nel contempo, le premesse per ulteriori discorsi futuri.

ENRICO MAGLIONE

Quando a Cappella Cangiani gli spazzini si difendono... I cassonetti potrebbero essere una risposta ai problemi di Cappella Cangiani



Che il servizio della Net-tezza urbana a Cappella Cangiani presenti numerose e gravi carenze non è un mistero per nessuno. La gente che attende l'autobus alla fermata che si trova di fronte al Pascale me ne parla quasi con rassegnazione, arrabbiandosi non più di tanto.

Quando attribuisce la responsabilità della sporcizia del quartiere a una presunta «atavica sporcizia» dei napoletani, altri danno la colpa ai lavoratori della N.U. che non avrebbero voglia di lavorare, altri accusano «quelli che stanno in alto».

Inutilmente cerco di far dare dei nomi a queste persone: non si va oltre il mettere in un unico calderone la maggioranza e la minoranza del consiglio comunale e i dirigenti della N.U. Desiderando di saperne qualcosa di più, mi rivolgo allora ad alcuni lavoratori del circolo N.U. di via P. Castellino, e questa volta le risposte sono precise e argomentate.

«Tanto per cominciare manca personale, è distribuito male, ed è comandato male», mi dice uno di loro. Possibile? In una città come Napoli ci sono problemi di mancanza di personale? «Il vero problema è la DC che blocca i concorsi. Così, per fare un esempio, non si riesce ad assumere i 50 neturbini che sarebbero necessari per garantire, insieme ai 150 già in servizio, il buon funzionamento del circolo di via P. Castellino».

«E poi — aggiunge un altro — c'è il problema dei sabotaggi. Spesso non possiamo svolgere il nostro lavoro perché qualcuno ha reso inoperabili gli automezzi. Questa è una situazione che si verifica soprattutto durante le campagne elettorali».

«E l'assenteismo? E' vero che c'è chi non fa il proprio dovere? «Certo. Ma non bisogna dimenticare le responsabilità di alcuni dirigenti ancora le gati all'esperienza laurina e del centrosinistra, che sono sempre restii a fare effetti».

«Non per nulla sono le istituzioni pubbliche, ma a governo di sinistra, che hanno risposto ad un bisogno esteso di consumo, tenendo conto che per soddisfare bisogna in primo luogo salvaguardare il rapporto con l'oggetto in modo da sottrarlo ad ogni inganno mercantile».

ANTONIO ROSIELLO

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi martedì 15 aprile. Onomastico Annibale (domani Lambertino).

RIAPERTO UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE

L'ufficio di informazioni turistiche al viale Kennedy è stato riaperto al pubblico a decorrere dal 3 aprile scorso.

PRESENTATA ALLA STAMPA LA RIVISTA «PERSONA»

Domenica ha avuto luogo al circolo della stampa la presentazione della pubblicazione «Persona» rivista di psicoterapia ed antropologia assistenziale.

«EL TOR» OPERA ROCK AL TEATRO TENDA

Giovedì 17 e venerdì 18 aprile, alle ore 20,30, al Teatro Tenda, Parione di Fuorigrotta, verrà presentato in anteprima nazionale dal laboratorio Intrecci l'opera musicale in chiave rock: «El Tor», la favola del viaggiatore misterioso di Lino Vairetti, voce solista degli Osanna.

Lo spettacolo rock, frutto della decennale esperienza musicale di uno dei gruppi napoletani più affermati, rientra nella rassegna dei concerti giovani organizzati

dal comune di Napoli: assessorato Sport, Turismo e Spettacolo e assessorato ai Problemi della Gioventù, ed ha il patrocinio della trasmissione radiofonica «Al rogo, al rogo» della Rai.

L'ingresso è gratuito. I biglietti d'invito si ritirano, sino ad esaurimento, presso la Sala Carlo V del Maschio Angioino due giorni prima di ogni spettacolo dalle ore 9,30 alle 13,30 e dalle ore 17,30 alle ore 19.

SERVIZIO NOTTURNO DAL 12-18

Zona Chiaia - Riviera: via Caracciolo 21; Riviera di Chiaia 77; via Margellina 148. S. Giuseppe - S. Ferdinando - Montecalvario: via Roma 438. Mercato - Pendino: p.zza Garibaldi 11. Avvocata: p.zza Ferdinando 11. Loreana: Poggioreale: via Carbonara 83; via

Centrale: c.so Lucà 5; p.zza Nazionale 76; Catoli Panti Casanova 10. Stella: via Forio 201. S. Carlo Arena: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Colli Aminei: Colli Aminei 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Meritani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: via Epomeo 154. Poggioreale: corso Umberto 47. Miano - Secondigliano: c.so Secondigliano 174. Posillipo: via Manzoni 151. Bagnoli: p.zza Bagnoli 726. Pianura: via Duca d'Aosta 13. Chiaiano - Marigliana - Piscinola: via Napoli 46; Piscinola, S. Giov. a Teduccio: 14 aprile corso S. Giovanni 644; 15 aprile borgata villa 16 aprile corso S. Giovanni 480; 17 aprile corso S. Giovanni 909; 18 aprile Ponte dei Graniti 65.



IN FEDERAZIONE Ore 17,30 riunione comitato federale e commissione federale di controllo.

AVVISO ALLE SEZIONI Le sezioni devono ritirare urgentemente il materiale di propaganda.

Rinascita la rivista militante di battaglia politica e ideale aperta al dibattito sui problemi interni e internazionali